

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Anno X — N. 261

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via delle Poste n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne luvant animos laude quae carmina fundunt
In cruce signatas luxa quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obsequantur amore
Quae vult mundum, vincet et ipse modo
Petrus Archiep. Utinen

Mercoledì 17 Novembre 1909

LA VITA POLITICA

ROMA, 16.

Un dubbio. — Riferiscono i giornali che l'on. Pantano nel suo giro per l'Italia è accompagnato dal medico, incaricato di fargli quando a quando delle iniezioni per calmare gli assalti nevralgici da cui è preso. L'on. Pantano infatti è malato fortemente di nevralgia. Quindi sorge un dubbio: la sua tournée, i suoi discorsi, l'atteggiamento suo attuale, non sarebbero il prodotto della nevralgia? E niente di più facile.

D'altra parte si osserva che dovendo egli assumere — in sostituzione di Romussi — la direzione del Secolo, sente il bisogno di questa uscita rumorosa a traverso l'Italia per farsi della ricorrenza. Pur che la duri.

Il pessimismo. — Tutto va nel peggiore dei modi in Italia: questa la tesi dell'on. Pantano. Nè altro rimedio — lui non lo dice ma lo si capisce — vi è che di affidarsi al buon governo della Estrema. Però di questo avviso non è l'on. Cicotti, il quale — in un discorso ai suoi lettori di Vicaria a Napoli — disse schiettamente che l'Italia non può più sperare neanche nella Estrema.

« Il gruppo socialista — ha poi soggiunto — è stato tratto ad assumere la funzione di altri partiti, ma non ha saputo tutelare gli interessi collettivi del patrimonio morale e materiale del Paese ».

Alla vigilia. — Siamo alla vigilia della riapertura della Camera. Le prime tornate non daranno luogo a forti discussioni. A galvanizzare l'ambiente non vi potrebbe essere che qualche interrogazione, come quella p. e. sulla punizione inflitta al gen. Astinari o quella per una commemorazione di Ferrer. La posta, a Montecitorio, dà presenti una ottantina di deputati. Domani e dopodomani si raddoppierà del resto il numero.

Nella prossima settimana si butteranno sul tappeto le convenzioni marittime e queste daranno luogo a dibattiti, a sorprese e a commedie. A commedia: poiché sarà curioso vedere oggi combattere le aste coloro che in luglio hanno con tanto calore sostenute.

La trappola. — E nessuna trappola è risparmiata al governo. Si sa che messo il dilemma: o convenzioni o governo anticlericale, la maggioranza vote à per le convenzioni.

Per quanto pessime queste sono ritenute sempre più feconde e più utili al paese di un pronunciamento giacobino. Per ingannare ora il governo e la maggioranza si ricorre ad altro espediente. Se Giolitti, dice l'on. Fradeletto, non porrà la questione di fiducia sulle convenzioni, io le voterò. E una manovra, niente altro che una manovra; poiché con tali dichiarazioni si spera di attirare contro le convenzioni molti ministeriali, appellare le convenzioni e poi — approfittando dell'equivoco — proclamare decaduto il ministero. Va da sé che Giolitti non è tale gatta da cadere in queste finissime reti degli avversari.

Il Giubileo Episcopale di Pio X e i cattolici francesi

Ieri, tutto il mondo cattolico era esultante: si compiva il XXV anniversario della consacrazione Episcopale del grande e mite Pontefice Pio X, gloriosamente regnante. Da ogni parte, da tutte le città e Nazioni, i figli innalzarono ieri la loro ardente preghiera per la salute e la felicità del Padre, santo e affettuoso. In mezzo a tante amarezze, il cuore di Pio X ebbe un nuovo conforto, il più grande, il più gradito. Le dimostrazioni di affetto, di venerazione di tutti i buoni cattolici lo avranno certo commosso profondamente e tutti i figli disseminati per il mondo, ai ricchi ed ai poveri, ai perseguitati ed ai combattenti, e per tutti avrà avuto un palpito di amore, di riconoscenza.

Ma il S. Padre ebbe un altro motivo, singolarmente, per allietarsi ed esultare di gioia.

La Francia, la Nazione che sembrava ormai in preda alla massoneria, completamente distaccata dalla Chiesa e dal Papa, ha invece premezzato ancora una volta, su tutte le altre Nazioni, nelle dimostrazioni di affetto e di attaccamento alla Santa Sede.

I giacobini fran est, i settari persecutori avevano creduto, spogliando le Chiese, scacciando le suore, i frati, mettendo nella miseria il Clero e combattendo i Vescovi, di distruggere nella nobile nazione ogni sentimento religioso, d'isolare i figli dai Pastori e dal Padre Augusto. Ma Dio che altera e suscita, che dal male sa far germogliare il bene, ha confuso i tristi, i persecutori, in un modo davvero ammirabile. I cattolici francesi mai hanno sentito divampare il loro cuore di Fede e di coraggio come in quest'ora triste. Si sarebbe quasi tentati di benedire ai persecutori, i quali con la loro opera iniqua, hanno posto alla luce migliaia di attività, di energie, d'intelligenza e di bontà nascoste, facendole tutte riunire per una azione comune.

vigorosa: la salvezza e la redenzione della Francia!

Sia a capo del Governo un Combes, un Clemenceau od un Briand, seguiti pure finché può l'infame setta massonica a perseguitare, calunniare, spogliare i cattolici; non riuscirà però mai nel suo intento finale. Il popolo francese rimarrà sempre credente e si stringerà maggiormente attorno al suo clero, ai suoi Vescovi, al Papa!

Nella fausta circostanza del Giubileo Episcopale di Pio X, l'Arcivescovo di Parigi e moltissimi altri Vescovi francesi hanno pubblicato delle splendide lettere pastorali ai loro diocesani: questi hanno risposto con uno slancio generoso ed entusiastico. Dalla Francia giunsero ieri in Vaticano telegrammi, lettere, augurii, omaggi devoti. In tutte le Chiese e le case della nobile Nazione furono celebrate solenni funzioni e da tutti i cuori s'innalzarono preghiere e voti fervidissimi per il S. Padre.

Spettaolò davvero sublime e confortante!

La Patria di Giovanna d'Arco riconosce oggi come ieri, come farà domani, la potenza soprannaturale del Papato, e s'inchina riverente al Vicario di Cristo!

Passeranno le persecuzioni e i tiranni: la Chiesa rimarrà ferma, incommutabile, agitando sempre la bandiera della vittoria!

La storia della Chiesa registrerà la fermezza, la fede e il coraggio dei cattolici francesi.

In mezzo alle tempeste ed alle lotte, apriamo il cuore alla speranza, esultiamo e preghiamo insieme al S. Padre! Preghiamo soprattutto con Lui che i figli travati possano tornare pentiti a Dio, alla Chiesa!

Silvio Cicala.

Notizie Vaticane

ROMA, 17.

Il giubileo del S. Padre.

Ricorrendo oggi il giubileo episcopale di Pio X, le finestre dei palazzi di Piazza Rastrelli e di Borgo, sono addobbate con parate rosse.

In Vaticano i corpi armati pontifici indossano l'alta un forme. Al portone di bronzo è issata la bandiera del corpo degli svizzeri. Nel cortile di San Damaso sventola la bandiera dei gendarmi e quella della guardia palatina.

Nello stesso cortile stamane il concerto dei gendarmi ha eseguito uno scelto programma musicale, mentre il concerto della guardia palatina ha suonato nel cortile della Farmacia. Per espresso desiderio del Papa, l'odierna ricorrenza non è stata festeggiata con speciali cerimonie.

Nell'odierna ricorrenza del giubileo di Pio X, il Papa ha ricevuto speciali felicitazioni dall'imperatore Francesco Giuseppe, dall'imperatore di Germania da Nicola II, dal Re di Spagna, e dal Principe reggente di Baviera.

Nella chiesa di Sant'Apollinare, ove Pio X 25 anni or sono venne conservato vescovo di Mantova, è stato celebrato un solenne pontificale dal cardinale Vicario.

In tutta la giornata moltissimi fedeli, comunità, istituti, alunni dei seminari si sono recati alla Basilica Vaticana a pregare sulla tomba del Principe degli Apostoli, per ringraziare Iddio di aver concesso alla sua Chiesa un pontefice come Pio X e per invocare su di lui le benedizioni celesti, augurandogli una prospera longevità.

Solo per intimorire.

La Camera, 16. — Una violenta detonazione, analoga al colpo d'un grosso pezzo d'artiglieria, destò emozione vivissima in tutta la città e nei sobborghi.

L'esplosione avvenne in un cortile presso il giardino pubblico della Camera.

Gli abitanti credono trattarsi di un ordigno composto con qualche cartuccia di dinamite. L'esplosione cagionò per fortuna danni insignificanti.

Ritensi che scopo dell'esplosione fosse quello di impedire la riunione dell'assemblea che doveva costituire il governo.

IL PARLAMENTO PERSIANO.

Teheran, 16. — Il Parlamento fu riaperto con il discorso del trono. Esso constatò come la relazione della Persia, colle altre potenze sono eccellenti. Soltanto rileva che la presenza delle truppe straniere nel paese, è poco soddisfacente, ma vi è però speranza di ottenere prontamente il ritiro di dette truppe.

Il discorso parlò poscia della riforma amministrativa.

Le conseguenze di una bomba. Severità contro gli emigranti.

Buenos Ayres, 16. — Il Presidente della Repubblica firmò il decreto di proclamazione dello stato d'assedio in tutta la Repubblica per sessanta giorni.

Il governo, in seguito all'attentato contro il prefetto di polizia, intendendo di adottare serie misure di sorveglianza verso gli immigrati sospetti.

La polizia assicura che l'attentato ha origini in un vasto complotto anarchico.

Note e commenti

Alla scuola del positivismo.

Che cosa si diventa alla scuola del positivismo o — per dirla alla Ferrer — alla scuola moderna? Si diventa vincer, baro, amorale... Per carità, non isgranate contro di noi gli occhi, poiché non noi né taluno dei nostri ora in cotai guisa pronunziarsi; ma è un vostro amico, liberi pensatori della prima e dell'ultima ora, che così giudica: è Paolo Orano, nome che dice tutto un programma di ateismo e di anticlericalismo.

Paolo Orano, il quale scrivendo di Enrico Ferri nella Propaganda dice:

« Scade la cambiale firmata da Enrico Ferri alla democrazia di governo. Enrico Ferri la paga, puntuale facendo coprire sugli obbedienti fili dell'intervista qualche cosa più della solita profezia generica sui travestimenti della politica di governo. Egli si annuncia, egli è annunciato come un probabile ministro e persino come un non improbabile presidente del consiglio. Enrico Ferri e l'alleve meglio riuscito dell'educazione positivista, quella che ha portato la scienza e l'accademia; l'oratoria demagogica e il cartellone socialista ai piedi del trono di Luigi Filippo, quella che ha messo la somma delle cose di Francia nelle mani di una creatura di « cocottes », quella che sola poteva fare degli audaci impresari, del colpo di scena scandaloso in parlamento, dei monopoli baroniali della polarità estrema sinistra, gli amici migliori perché i più interessati di una monarchia che vive sulle notizie di cronaca, di una maggioranza parlamentare che si prepara alla manovra, al fischio di un capo camorrista sempre più grosso, sempre più spavaldo. Il positivismo non poteva avere altro esito da questo. Dottrina del successo, metodo della teatralità, esso nasce, vive, fiorisce e dà frutti nella zolla dell'amoralità. »

Continua l'elogio.

Nè qui finisce il panegirico. Perocchè, più oltre, continua:

« Non so, e non m'importa saperlo, se io resterò solo nel proseguire la mia campagna contro la fama di questo « viveur » della politica italiana che ha giuocato da un quarto di secolo al baro con la democrazia, sua compagna di destra, e il socialismo suo compagno di sinistra. So che mi dovrebbe, che io restassi solo a scutire nel profondo dell'anima il senso acuto di ripugnanza per tutto un partito, per tutto un pubblico, per un intero paese, che l'accettano sull'altare. »

La curia avocatesca continua in il suo imperatore, ricacciando nell'ombra i tentativi di quei quattro innamorati della rigenerazione parlamentare che più direttamente si erano dati all'opera di arrestare la poussée della politica acciata da tribunale, da piazza, da scandalo. Anche ostoro vincerà la carezza esparta del gran lenone, dell'apostolo della moralità di contesse plutocrate, dello sbugliatore di sé stesso di fronte al diffamato di ieri, oggi suo giudice, del capo partito che lascia anegare nel fango gli affaristi di borsa, la gloria di un giornale e di un'idea, del pennacolo che salva provvisoriamente il destino materiale del foglio indispensabile con prestiti gradiosi da parte della banca di Stato, del grazioso esibizionista che provoca in paesi lontani la protesta ingenua dei « compagni » per la impudenza che pronuncia al cospetto della borghesia che lo paga... »

Ragione per cui...

E pare ci basti. Anatomia molto spietata non di uomo — del quale non ci curiamo e contro il quale forse non avremmo raccolto questo travaso atribolare — ma di una dottrina, di una scuola, di una scienza. « Ferri, dice Orano, è l'alleve meglio riuscito dell'educazione positivista ». « Il positivismo — dice ancora — non poteva avere altro esito da questo ». E allora — convenite anche voi — che si deve proprio gridare: Viva il positivismo! viva la scuola moderna! viva Ferrer. E come no? Sa questa è la scuola — dice Orano — degli arrivisti, degli amoralisti, dei bar, dei viveurs? »

I socialisti tedeschi contro il « culto » di Ferrer

I socialisti tedeschi non si sono scaldati per Ferrer; i loro giornali si limitarono nei giorni delle dimostrazioni mondiali a fare la cronaca molto breve, di ciò che avvenne in Italia e in Francia; adesso poi biasimano addirittura ciò che essi chiamano il « culto di Ferrer ». E lo biasimano per bocca di uno dei duoi del partito, Edoardo Bernstein.

Nell'ultimo numero dei « Sozialistische Monatshefte », il Bernstein prende la parola, per dimostrare che il « culto per Ferrer » non è giustificato.

Egli dice fra altro:

« Non bisogna dimenticare che in fin dei conti Ferrer era fautore d'una tattica violenta che tutti devono condannare: Bar-

e-llona, suo campo d'azione è anche il focolare del partito anarchico che vuole la violenza che perciò appunto ha sempre tardato ad ostacolare l'organizzazione pacifica del proletariato spagnolo. Infine — disse Bernstein — se Ferrer è morto da eroe, non bisogna dimenticare che mille altri hanno fatto lo stesso prima di lui. Dal punto di vista politico è un errore il tenere tanto conto del valore dim-strato nell'ultimo momento, fino a intagliargli strade e dedicargli monumenti. Perciò la democrazia sociale tedesca non si associa al « culto per Ferrer ».

LO SPIRITO DI MONS. SARTO.

La Difesa, togliendolo dal bel libro del prof. Marhesan sulla vita del Papa Sarto ricorda questo aneddoto sullo spirito di Sua Santità:

« N'andava egli un giorno con un suo collega per ferrovia, ad una delle nostre città venete. Nello scompartimento del treno, nel qual' era montato, si trovavano pure due signori. Fra una chiacchiera e l'altra, i due signori erano venuti anche a parlare di Mons. Sarto, nuovo Vescovo di Mantova, e si mostravano diffidenti sul valore del suo ingegno e sulla sua condotta politica. Il Sarto, data una strizzatina d'occhio al collega sacerdote, ch'era s'co, come per dirgli: Taci tu! entrò in discorso con uno di quei signori, e rincarò le dose, come si suol dire, contro di sé e la sua capacità con molta eloquenza e con molta abilità; e l'eloquenza ed abilità che mostravano a tutta prova l'uomo d'ingegno e di governo, senza che punto quel signore potesse riconoscerlo. Quando al termine del suo viaggio, Mons. Sarto smontò, quel signore chiese piano al collega di lui: — Chi è quel bravo sacerdote? Il collega non si poté più tenere; ruppe la consegna, e gli disse senz'altro: — Mons. Sarto! Come dinanzi a questa dichiarazione sia rimasto quel signore, lo si può più facilmente immaginare che dire. Monsignore rise poi di cu e con l'amico della piccola avventura ».

Una tomba senza speranze.

Spring Valley (Illinois), 16. — Ogni speranza di soccorrere i minatori sepolti è ormai scomparsa.

Il centro della miniera è sempre in fiamme. Si fece venire l'acqua dalle città vicine, che fu introdotta nella miniera mediante ventilatori di anidride carbonica, onde estinguere il fuoco.

La mano lunga.

San Remo, 16. — Il prefetto aveva incaricato il ragioniere Grandi di compiere un'inchiesta sull'amministrazione della nostra congregazione di carità e di riferire. Oggi il perito ha presentato la sua relazione, dalla quale appare un deficit di circa cinquantamila lire.

Ora poiché il deficit si formò durante l'ex amministrazione socialista, la Commissione provinciale di beneficenza pubblica rinviata ieri in riunione straordinaria, riconobbe e proclamò la responsabilità degli ex amministratori socialisti, i quali pertanto saranno convenuti in giudizio.

Una cattedra d'Archeologia cristiana.

Roma, 16. — Il ministro della pubblica istruzione, in seguito a parere favorevole del Consiglio superiore, ha istituito l'insegnamento dell'archeologia cristiana nella Università di Roma, affidandone l'insegnamento al prof. Orazio Marzochi.

NULLA VENDE.

Roma, 16. — I giornali di Venezia avevano annunciato che la Casa d'Autria D'Este avesse venduto i beni che possiede nell'Alta Italia, compreso il celebre Castello del Cataio, in Provincia di Padova; e si diceva, anzi, che il compratore fosse il conte Ugo Capodistola.

Dall'ufficio legale della Casa d'Este si smentisce la notizia e si afferma che la Casa non ha alcuna intenzione di alienare i suoi beni in Italia.

VENEZIA ALLAGATA.

Venezia, 16. — Stamane 16 è scatenato sulla nostra città un violentissimo acquazzone. Nelle parti basse della città i negozi furono allagati. In piazza San Marco l'acqua ha raggiunto un'altezza di parecchi centimetri e si dovettero improvvisare dei ponti per permettere al pubblico di attraversare la piazza. Fuora non si hanno notizie di disgrazie. Il tempo si è rimesso al bello.

NEL CAMPO DELLE SCOPERTE.

Berlino, 16. — Secondo notizie da Parigi, il fisico berlinese Ernesto Rühmer avrebbe costruito il modello d'un apparecchio che servirebbe a perfezionare il sistema di telegrafia inventato da Korn. Con esso si potrebbe trasmettere a distanza anche la fotografia di parecchie fasi successive del movimento d'una persona o d'un oggetto, come « cinematografia ». L'apparecchio è destinato all'esposizione di Bruxelles, e per l'esecuzione di parecchie fotografie dalla natura si richiederà una spesa di sei milioni di marchi.

LA REVISIONE DELLA «VOLGATA».

Una delle opere più geniali, più durature e più proficue del Pontificato di Pio X, è, senza dubbio, l'impresa di ricostituire scientificamente e criticamente il testo della Volgata di San Gerolamo. Il mandato fu commesso — due anni fa — dal Sommo Pontefice all'Ordine Benedettino; e la Commissione, composta di un gruppo di studiosi di indiscutibile valore, si pose tutto all'arduo lavoro e lavoro tuttora allarmamento. Nella relazione che si viene in questi giorni stampando a Roma nel fascicolo XVI (ottobre-dicembre 1909) si leggono di questa importante opera i seguenti ragguagli:

Pio X e la Commissione pontificia.

Nel mese di maggio 1907 fu pubblicamente espressa l'intenzione del Sommo Pontefice Pio X di preparare la revisione critica del testo latino della Scrittura. Poiché, quantunque si sia avuta grande cura nel preparare l'edizione autentica di cui ci serviamo (per opera di Clemente VIII pubblicata nel 1592) già da qualche tempo si conobbe doverne finalmente fare di nuovo la revisione. Passarono pertanto dei secoli senza che veruno si accingesse all'opera; per cui non di rado, specialmente in questi giorni, fu notato, incolpando la Chiesa cattolica, che non era stato fatto niente ancora per promuovere un'opera così importante. Tanto più che l'epoca nostra, di eminente esame critico, sembra sommamente atta a restituire un ottimo testo latino che possa aversi dalle Sacre Scritture, applicando i principi comunemente riconosciuti dalla critica testuale.

Del resto certi dotti uomini coi loro studi privati prepararono la via a questa revisione, riscuotendo per ciò lode ed approvazione dall'autorità competente. La stessa autorità ecclesiastica però non s'era acciata a perfezionare l'opera fino a che il S. P. Pio X nell'anno accennato manifestò pubblicamente questa sua volontà. Pertanto tale opera di revisione fu raccomandata ai monaci benedettini, i quali, nel Congresso dei Prelati avuto nel medesimo anno in Roma, accettarono l'incarico, nonostante che avessero visto la difficoltà e la proselità del lavoro, nonché le spese non piccole, richieste a tale scopo, stimando tuttavia impossibile di recusare un mandato che tanto li onora.

Capo della Commissione della revisione fu nominato il rev. mo P. Abate Gasquet, presidente della Congregazione benedettina inglese, e nel novembre dello stesso anno 1907 alcuni scelti monaci convennero con lui nel Collegio interparziale di S. Anselmo di Roma. La Commissione, in questa seduta primaria, pose i primi fondamenti, col definire l'indole dell'opera commessa dalla S. Sede, con stabilire i principi generali organici, con determinarne le norme per dirigerne la esecuzione.

San Gerolamo e la sua volgata.

Lo scopo e i limiti dell'opera, da eseguirsi dalla Commissione, sono ben definiti dallo stesso mandato pontificio diretto alla Commissione: si tratta di cercare il testo della versione latina, elaborata da S. Gerolamo nel secolo IV. Il quale eruditto dottore di S. Chiesa negli ultimi decenni del secolo predetto lavorò in modo da sostituire alle numerose versioni diffuse in quel tempo il testo accurato della S. Scrittura latina. Finalmente i dotti dei giorni nostri convennero nel riconoscere la capacità di S. Gerolamo nell'eseguire l'opera ingiuntagli dal S. Papa Damaso; inoltre che egli poté usare codici Mas. greci ed altri, fin d'allora tenuti per antichi, ora poi da lunga pezza perduti; poté facilmente collazionare le copie di testi, mentre che a noi non ci resta appena che uno o l'altro, ed ebbe vari mezzi di esaminare il valore delle fonti a lui accessibili che non abbiamo. Di qui facilmente si comprende quanto si dovrebbe desiderare il riacquisto del testo genuino e puro della versione geronimiana, come quello che sicuramente sarebbe il fondamento all'edizione critica della stessa nostra Scrittura latina autentica. Imperocchè, quantunque il testo presente indubbiamente sia in sostanza quello che San Gerolamo elaborò nel secolo IV, non meno è certo che questo testo ancora ha bisogno di essere esaminato e corretto più diligentemente. Pertanto la Commissione nostra si propone questo scopo: di cavar fuori quanto più può con ogni diligenza il testo latino di S. Gerolamo, non più di produrre una nuova versione qualunque; poiché l'esaminare la capacità dello stesso San Gerolamo nel darci la sua versione è un lavoro distinto dal nostro, il quale vien riservato ad altra Commissione da stabilirsi a tempo più opportuno.

Metodo di ricerca e stampe preparatorie.

Sin dal principio il Sommo Pontefice personalmente pose il massimo interesse per questa nostra opera; la cui testimonianza è l'espresso suo desiderio, manifestato alla Commissione, che l'opera della revisione fosse regolata col più esatto metodo scientifico dei tempi nostri e non si risparmiassero mezzi che fossero necessari pel suo buon successo. Di quanta importanza ritenesse l'opera intrapresa, lo dichiarò aper-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

tamente con una lettera diretta alla Commissione, il 3 dicembre 1907; esprime il suo desiderio di ricercare nuovamente nelle biblioteche d'Europa, dove possano rinvenirsi codici delle Scritture latine, finora ignorati, di gran valore per l'esecuzione della revisione; esortando tutti di voler giovare col loro favore alla Commissione nell'esecuzione del lavoro, come quello che, a giudizio suo, è in questo nostro tempo, a preferenza degli altri, utile e desiderabile per il bene della religione.

La Commissione, nella prima seduta, intese di stabilire il centro del suo lavoro in S. Anselmo di Roma, e quivi riunire la collazione di tutti i codici fatte o procurate dai suoi membri. A regolare tale collazione si provvide col mandare alle stampe l'esemplare del presente testo clementino della Scrittura latina, per modo che due terzi parti di ciascuna pagina restino in bianco; il testo sia privo dei segni di capitoli, di incisi e di divisioni di parole, affinché più si assomigli al manoscritto: onde il revisore che prende a collazionare il testo con qualsiasi manoscritto possa facilmente, a modo di correzioni da notarsi al margine dei fogli stampati, come sul farsi nel rivedere qualsiasi libro da mandarsi alle stampe, segnare minutamente ciò che vi rinvierà degno d'osservazione.

Le tre versioni del Salterio, eseguite in tempi successivi da S. Girolamo, richiesero una speciale modificazione nella stampa dei fogli: le due prime versioni (la Romana e la Gallicana) fatte secondo l'antica Italia corretta con l'aiuto della versione greca dei Settanta, sono state poste entrambe nei fogli, in tale modo che le parole che sono comuni all'una e all'altra versione occupano il mezzo, quelle che differiscono sono messe o a destra o a sinistra; dalla quale disposizione non solo facilmente si rileva la relazione reciproca delle versioni, ma anche i fogli servono molto bene alla collazione di entrambe; la terza versione, eseguita dopo da San Girolamo, direttamente sul testo ebraico, si che fosse la base delle collazioni da eseguirsi, ci son voluti quasi dodici mesi, e si è dovuta stampare separatamente.

Per stampare una Bibbia così descritta, prepararla e nel correggere le prime bozze non era cosa di facile lavoro; la cui esecuzione, come ben si comprende, portò necessariamente con sé spese abbastanza grandi 100 esemplari furono impressi su ottima carta a mano, 200 su carta ordinaria, usata nella pubblicazione dei libri, 60 su carta sottile; né la Commissione avrebbe di leggersi assunto tali spese se il Sommo Pontefice non avesse dichiarato ottimo questo modo di procedere per ottenere la perfezione dell'opera intrapresa; inoltre egli stesso ha voluto benignamente provvedere di una somma necessaria per le spese di detta stampa.

Il catalogo dei codici biblici.

Oltre che fare eseguire questa bibbia, durante lo stesso anno ha assunto notevole sviluppo anche una preparazione di un catalogo che dia l'elenco dei codici manoscritti della S. Scrittura esistenti nelle biblioteche d'Europa il quale, come ciascuno vede, riuscirà molto utile non solo ai nostri collaboratori, ma anche agli altri. In non poche biblioteche di varie regioni sono state fatte delle ricerche, e i loro tesori, in quanto concernono i testi biblici latini, furono diligentemente notati o anche tenendo conto delle circostanze, descritti o collazionati; e mentre facciamo di pubblica ragione questa presente notizia, uno dei membri della Commissione fornito di convenienti mezzi, già si trova da qualche tempo nella Spagna, con lo scopo di esplorare sistematicamente le biblioteche di quel regno e gli archivi delle cattedrali.

Circa quindici collaboratori sono all'opera in varie parti d'Europa, collazionando i codici più importanti che serviranno per preparare il testo autentico. Non appena saranno state fatte queste collazioni, le varianti in questo modo ottenute, rivedute, se si potrà, da un altro, saranno poi insieme riunite ed aggiunte alla collezione, già formata in S. Anselmo, la quale consta ormai di sei o sette importanti collazioni.

È utilissimo, per non dire assolutamente necessario, per conoscere esattamente l'importanza dei codici, determinare il luogo o la provincia d'origine e le influenze alle quali fu soggetta la sua scrittura; così ora diventa evidente per tutti sotto questo rispetto di quanto valore siano i *Capitula* o, come noi diremo, «*tabellae materialium*», che si trovano premesse nelle Bibbie antichissime a ciascun libro della S. Scrittura. Ed un notevole progresso si è già ottenuto nel raccogliere le varie versioni di questi «*Capitula*», i quali risultano molto differenti tra loro, secondo l'influsso, cui debbono la loro primitiva disposizione. A ben stabilire questa collezione fu delineata una certa «*tabella*» esemplare che presenta importantissimi inizi che si conoscono di ciascun libro, la quale «*tabella*» fu collazionata con moltissimi elenchi di «*capitula*» di Bibbie, conservati in diverse biblioteche d'Europa.

Spese e risorse.

Ciascuno vede come, a ben proseguire il lavoro intrapreso, siano necessari abbondanti mezzi pecuniari; poiché i nostri collaboratori, benché prestino gratuitamente la loro opera, tuttavia, durante il loro studio, debbono sostenersi; i viaggi che per necessità debbono intraprendersi portano con sé spese; inoltre deve farsi acquisto dei libri richiesti; ciò che si deve stampare richiede che sia pagato; molte cose si devono riprodurre fotograficamente, nonché molte altre cose che occorrono richiedono danaro. Onde, secondo un computo approssimativo, sono necessarie per il lavoro quasi 25.000 lire ogni anno, la quale somma, al presente, non abbiamo ancora del tutto.

E siccome la parte dell'opera di revisione descritta si prevede che richiederà approssimativamente 8 o 10 anni, il totale della somma richiesta ascenderà probabilmente tra le 200.000 e le 250.000 lire, la quale somma, per sé veramente grande, non sembrerà tuttavia eccessiva, se si ricorda che l'eredità tedesca von Soden ricevette da una signora luterana 400.000 marchi in sovvenzione di un'opera alquanto simile, riguardante il testo greco del Nuovo Testamento. La Commissione affidò alle cure del M. R. P. Wilfrid Corney O. S. B., Procuratore Generale della Congregazione inglese, qualsiasi spesa che riguardi il lavoro, dovendo poi rendersi conto al Santo Padre dei sussidi ricevuti e delle spese fatte.

Già molti benignamente e generosamente favorirono con sussidi l'opera intrapresa dalla Commissione; specialmente dall'America Settentrionale, ed anzi dagli accattolici, fu contribuito in gran parte per le prime spese occorrenti, oltre che il S. Pontefice, il quale del resto, sentendo il bi-

sogno di venire in soccorso a tante indigenze, mostrò molto bene con la sua generosa contribuzione con quanto interesse tenesse dietro all'opera intrapresa. Giustamente fu osservato da taluni che certamente molto più verrebbero altri in aiuto del lavoro, se la cosa fosse dovunque organizzata con modo pratico prestabilito. Nobile esempio di siffatta organizzazione diedero i vescovi del Belgio, ognuno dei quali promise di contribuire con la somma di 200 lire annue e di trasmetterla a Roma per mezzo dell'Em.mo card. Mercier. Similmente parecchi dell'America Settentrionale, come i professori del Seminario di S. Bernardo di Rochester, stabilirono di dare un anno sussidio. E certamente, se i Rev.mi Vescovi delle varie provincie volessero benignamente ogni anno dare o raccogliere una qualunque somma di denaro anche modesta, come se ordinassero che i loro Seminari imitino l'esempio ora accennato, l'opera progredirebbe liberamente dalle difficoltà pecuniarie, alle quali va intanto incontro la Commissione.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

15 novembre.

Consiglio comunale.

Il consiglio com. è convocato per giovedì 18 col seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Esame del bilancio preventivo 1910 della congregazione di carità. - 2. Regolamento sul posteggio (II lettura). - 3. Asunzione della spesa per la scuola serale. - 4. Illuminazione pubblica di Roraigrande. - 5. Progetto di costruzione della strada di accesso alla caserma militare. - 6. Nomina di due membri della Commissione d'Annona, in sostituzione dei dimissionari Poletti Tiziano e Linon Angelo. - 7. Nomina di due membri della commissione per la tassa di famiglia in sostituzione dei dimissionari Ellero avv. Enea e Locatelli avv. Antonio.

In seduta segreta.

8. Aumento di compenso a Botter Luigi per suono della campana e per l'orologio pubblico di Roraigrande (II lettura). - 9. Conferma della levatrice comunale Villalta Elisabetta. - 10. Domanda della sig. Engrigo Falusca Romana di gratificazione per lungo servizio prestato quale maestra comunale. - 11. Nomina del dirigente per le scuole di Torre.

Gemona

16 novembre.

L'on. Ancona insignito di un'alta onorificenza. — Il Console generale di Germania a Milano, Barone Breiter Hans, l'8 corrente comunicava all'On. Ancona, nostro Deputato, che S. M. l'Imperatore Guglielmo lo aveva nominato commendatario dell'ordine della Corona di Prussia, per l'opera da lui prestata, all'Esposizione di Milano del 1906, a favore dei sudditi tedeschi.

Lo stesso Console rimetteva poi personalmente, d'ordine dell'Augusto Sovrano, le insegne all'On. Ancona.

Cividale

16 novembre.

Ancora di un'aggressione.

In seguito alla denuncia presentata da Domenico Cantarutti di Rualis, sull'aggressione di cui sarebbe stato vittima domenica sera, l'autorità continua le sue indagini per scoprire gli autori dell'aggressione medesima. Pare intanto che contrariamente a quanto afferma il Cantarutti debba escludersi che i colpevoli siano due alpini delle compagnie qui di stanza. Non vi è infatti nessun indizio contro di essi.

Furono rilevate tra l'altro anche le impronte delle scarpe, e poi confrontate con quelle di tutti i militari; ma senza alcun risultato.

Il Cantarutti dice di essere stato aggredito alle spalle, dopo 4 o 5 minuti d'aver parlato con due alpini. Egli aveva però bevuto un po' più del solito; era brillo e cantava. Al momento dell'aggressione, egli non vide nessuno: si sentì solamente gettare a terra, perquisito, e abbavagliato: rialzatosi non vide nessuno.

L'altra mattina fu condotto davanti ai soldati, ma non seppe indicare nessuno. Tra i soldati nessuno somigliava a quelli con cui il Cantarutti aveva parlato la sera dell'aggressione...

Chi erano dunque gli aggressori?

Flambro

16 novembre.

Per la consacrazione della nuova Chiesa Parrocchiale.

Imponenti riuscirono le feste per la consacrazione della nostra Chiesa parrocchiale. La sera di venerdì, 12 corrente, accompagnato dal suo segretario giunse tra noi il venerato Mons. Arcivescovo Zamburlini, accolto dalla musica e da una folla di popolo plaudente. La mattina di sabato, Mons. Arcivescovo consacrò la Chiesa: alla sacra cerimonia, che durò circa 4 ore, assisteva moltissima gente.

Nel pomeriggio una lunga splendida processione, in onore del SS. Sacramento traversò le vie del nostro Paese, seguita dalla nostra banda e da quella di Flambro riunite in un solo corpo.

Domenica poi, 600 tra bambini e bambine si accostarono a ricevere il Sacramento della Cresima, somministrato da Sua Eccellenza l'Arcivescovo. Alle 10 1/2 fu solenne Messa Pontificale, accompagnata dai bravi cantori del paese, che furono molto lodati.

Per l'occasione fu aperta anche una ricca pesca di beneficenza: furono venduti 20000 biglietti. La sera Flambro fu artisticamente illuminato: ottimismo riuscì anche la fiaccolata. Le due brave bande eseguirono separatamente un scelto programma musicale.

Suscitarono molti applausi. Furono distribuite centinaia di copie del magnifico *Numero Unico* pubblicato dalla vostra Tipografia.

Durante le feste nessun incidente si ebbe a deplorare. Flambro fu affollatissimo specialmente domenica. Moltissimi erano accorsi dai paesi circovicini. In complesso: tre belle giornate che rimarranno memorabili per noi tutti.

Palmanova

16 novembre.

La triste fine di un ciclista. — Domenica sera, un giovane ciclista, certo Giacomo Cecchetti d'anni 28 da Togliano, percorrendo la nostra strada si recava a Versa. All'ingresso di quel paese, per scarseggiare altri ciclisti venne da uno di essi investito, il Cecchetti andò a battere disgraziatamente la testa nella prima casa del paese rimanendo all'istante cadavere per la terribile botta. Fu chiamato d'urgenza il dottor Xilovich di Romans il quale non poté far altro, che costatare il decesso.

Il doloroso fatto addolorò l'intera popolazione di Versa.

Pontebba

16 novembre.

Concerto di beneficenza.

Dietro iniziativa di questa scuola corale ieri il paese ebbe la gradita soddisfazione di poter godere un intrattenimento musicale, indetto allo scopo di poter giovare alla vedova e ai figli dell'infelice Fortin Osvaldo, manovratore di ferrova tragicamente perito non ha guari a Pontebba. Lo dico subito! Questo primo debutto con impegnativa pubblica di questa scuola corale di canto coadiuvata per la circostanza da dilettanti estranei non poteva avere un successo più lusinghiero, sia per la finalità (lire 300 d'ingresso), come per l'esecuzione tanto che il pubblico composto dell'élite di Pontebba e di Pontafel ne riportò la più favorevole impressione. Ci furono cantate villotte friulane, popolari, cori del Mignon, del Schubert, del Puccini, del Verdi ecc. una musica svariatissima con accompagnamento di cetra, violini e pianoforte, molto bene interpretata specialmente da parecchi veri artisti appassionati dell'arte dei suoni. Il buon successo e l'aggradimento del pubblico vada a incoraggiare questa gioventù, che sente il bisogno di esplicare le sue energie anche al di fuori della breve cerchia delle profonde occupazioni, applicandole moderatamente anche a pro degli altri dilettando, educando, beneficiando.

Spilimbergo

16 novembre.

In ritardo. — Avrei dovuto informarne prima ma... meglio tardi che mai. Giovedì 11 — natalizio del Re — la Giunta Comunale diede in Municipio un ricevimento solenne agli ufficiali e alle autorità tutte del paese. Disse parole di circostanza tra il generale compiacimento l'egr. Sindaco avv. Ciriani cui rispose affettuosamente il comandante dei due squadroni qui accampati.

Nello stesso giorno ebbe luogo nell'aula scolastica la distribuzione dei certificati alla presenza di molti invitati.

Parlò l'avv. Ciriani accennando fra l'altro alle cristiane idealità che deve avere la scuola e tenne un discorso il direttore didattico sig. Pesante. L'attività, l'imparzialità e la serietà del nostro sindaco e dell'intera amministrazione destano generale simpatia e approvazione.

Agli avversarii ci permettiamo anzi sussurrare una parola amica. Non sappiamo chi sia l'estensore di certe corrispondenze che destano in paese profonda compassione verso l'autore; forse farebbe meglio quel signore a sfogliare un po' più certi... volumi necessari per non tradire i propri... avventori. Comunque ci sembra indecoroso e volgare il metodo con cui si combatte l'amministrazione Ciriani.

Siamo d'accordo che tutto il genio e la sapienza sono andati a pigione in casa dei socialisti locali; per convincersene basterebbe imitarli e aprire noi pure una rubrica biografica; come faremmo ridere! Ma

noi questi metodi sdegniamo; ci basta rilevare che se i nostri nemici non hanno altri moeddi sono... liquidati; e — con miserando — passano oltre nel desiderio di fare del bene ad amici ed avversarii.

Pro Patronato. — Sabato il Circolo filodrammatico diede una nuova recita di beneficenza. E' permesso esprimere francamente e lealmente il nostro pensiero? Se le produzioni fossero — diremo così — più educative il Circolo ne guadagnerebbe assai e ne guadagnerebbe il pubblico; secondo noi i soliti intrecci del repertorio francese non s'addicono a chi recita in nome del Patronato Scolastico. Buona — certo — è la beneficenza materiale; ma non dovrebbe trascurare la beneficenza morale che potrebbe allargare educando a nobili sensi pur mentre si divaga lo spirito.

Ciseriis

16 novembre.

Orribile disgrazia.

Sono le 10. In un baleno si sparge per il paese la notizia di una grave disgrazia. Che è, che non è? dapprima in confuso, poi con certezza, si viene a sapere che tal Foschia Giuseppe, guardiano del canale conducente l'acqua alle turbine dello Stabilimento, è caduto nell'acqua alla presa di Crosis.

Si accorse sul luogo: si trova l'ingresso aperto, la lanterna ancora accesa, ed un manubrio dei portoni che danno libera uscita allo scolo dell'acqua abbandonato al suo posto. Non si domanda altro la disgrazia è certo avvenuta. Si guarda, si osserva in ogni punto, si accompagna la corrente per un lungo tratto, si discende dove l'acqua della cascata, per l'abbondanza delle piogge, cade con gran forza in mezzo ad un nubo di fumo, ma il cadavere non si può rinvenire. Con lunghe spranghe di ferro si tenta scoprire di trovarlo a fondo; inutile riesce ogni ricerca. Si troverà?

Secondo il consueto era partito da casa il buon uomo verso le cinque del mattino, seguito dal suo cane fedele, aveva aperto i portoni per dare libera uscita all'acqua che mette in moto le turbine dello stabilimento.

Alle sette non era ancora tornato per la colazione, solo il cane gemendo e dimandandosi in maniera insolita pareva volesse avvertire la terribile sciagura. La moglie non ne fece caso alcuno. Solo verso le otto, credendo il marito come altre volte, occupato, volle mandargli per il nipote la colazione. Da lui si seppe ogni cosa.

Giunsero sul luogo le autorità locali, venne sospeso il lavoro nello stabilimento, una fiamma di gente, accorse da ogni parte, verso il luogo della sciagura.

Sono le due; il cadavere del povero Foschia non si è potuto ancora rinvenire.

La corrente del Torre ingrossata durante la notte lo ha certo trasportato, lontano, lontano; ad altri sarà dato di ripescarlo.

Colloredo

16 novembre.

Tentato furto. — Domenica, verso le 4 pom. mentre quasi tutti gli abitanti di questo paese erano a Mels per assistere alla festa, un ignoto ladro, vestito di bianco, dell'apparente età di 20 anni, e penetrava in casa di un certo del Do, e si nascondeva sotto un letto, per spiare se nessuno era in casa e se avesse potuto compiere la sua impresa ladresca, indisturbato.

La padrona di casa, che era nell'attigua cucina, nel sentire poi del rumore in camera gettò un grido di allarme. Il ladro allora si precipitò dalla finestra e si diede quindi alla fuga, attraverso i campi.

S. Vito al Tagliamento

16 novembre.

E' morto il sig. Domenico Zannier, di anni 65 proprietario dell'aviatissimo e popolareissimo *Bottegone*. Condoglianze alla famiglia.

I militari se ne vanno definitivamente? — La voce dell'allontanamento dei militari è insistente. Difatti i reclami messi innanzi dal capitano sono stati accettati. I reclami riflettono la inadattabilità dei locali fabbricati e presi ad affitto per l'uso militare.

Cose giustissime; ma direbbe un nostro adagio, che il difetto sta nel maneggio. Difatti tutto fu fatto dietro disegno del genio militare, e se esso non si fabbricarsi dei locali adatti, chi lo può fare più convenientemente?

Il sindaco è partito oggi per Roma, onde conferire definitivamente in proposito col ministero della guerra.

Pagnacco

16 novembre.

Onoranze funebri. — Questa mattina non ostante il tempo pessimo, i funerali al Rev. do P. Gio. Batta Nardoni riuscirono solenni e imponenti. Una fiamma di popolo accorse ad accompagnare all'ultima dimora il vecchio sacerdote, il quale modestamente e con inintaccabile decoro compì l'opera sua di operaio del Signore per tutta la vita, a S. Tomaso, a Coseano, a Dignano. Da circa sette anni si era ritirato al suo nativo Pagnacco. Sia pace alla sua anima.

Il nuovo campanile. — Non è ancora terminato, ma si è però bene innalzato di altri sei metri nell'anno in corso. La distinta Impresa L. Rizzani ha saputo rendere pienamente soddisfatta la popolazione del lavoro; e questa ha dimostrato come sempre in passato il suo spirito di sacrificio e la sua generosità con offerte e con prestazioni. L'anno venturo si riprenderanno i lavori e tutto lascia sperare che in tempo non lontano l'artistica torre del

campanile starà là in atto bella e maestosa, come sacra stazione aerea donde si sprigioneranno i divini concetti delle campane e le lodi meritate a quel popolo cristiano, che si glorierà nel Signore della sua fede avita, sincera ed operosa.

Comico cavaliere d'industria. — Vengo a sapere, magari in ritardo, dell'opera di un ladro, se volete ingegnoso, ma non abbastanza accorto. L'amico... della roba degli altri, aveva involato alcune paia di lenzuola poste ad asciugare al sole dopo la lava. Le lenzuola mancavano, né si poteva indovinare qual via avessero presa.

Se non che dopo otto giorni dal furto, sopra un colle, non tanto lontano dalle abitazioni, fu veduta una mattina assai per tempo, come una candida tenda alzata fra gli alberi. Quando la casuale sentinella di scoperta, fu presso al bianco appartamento, ne uscì l'amico e se la diadè a gambe.

Si trovarono tutte le lenzuola rubate e si comprese come il mariuolo la notte si innalzava la sua bianca baracca ed alla mattina ravvolto il bianco materiale del suo asilo tra le foglie e girava cercando forse anche il cuscino che gli mancava. E' questione d'industria alla... Marx, e di ciambelle che non riscono che col buco della fuga.

Maniago

17 novembre.

Una bambina che precipita da un ponte. — L'altra sera una certa, Luigia Paulletta, lavava della biancheria nel torrente Colvera presso il ponte Uliana. Una sua bambina di 5 anni si trastullava intanto sopra il ponte: s'arrampicò anche sul parapetto, ma essendosi sporta un po' troppo, perduto l'equilibrio cadde nel sottostante torrente, battendo la testa sui ciottoli.

La povera madre gettò un grido di spavento e subito soccorse la sua piccina.

La portò poi dal Dott. Sina che le riscontrò una grave ferita alla fronte, praticandole le cure più urgenti.

Il medico si riservò il giudizio.

Onorare, beneficiando. — Il Sig. Vittorio Faelli, per onorare la memoria della propria madre Ireus Marchi, morta a Pordenone il 10 corrente ha elargito 200 lire per i poveri del Comune e 500 pro-erigendo Ospedale.

Dopo il mio viaggio a Lourdes

PAGINE STACCATE

Il mio opuscolo.

(Max) Ricordate la dedica dell'«*Iris*» di Piero Mascagni? Una smargiassata su falsariga dannunziana; *A me stesso* — scriveva il maestro sulla prima pagina, in carta lucida patinata, ed a caratteri eleganti. E poi, oggi, siamo così avvezzi alle autoincensazioni degli autori più in voga, alle trombate editoriali dei maestri più acclamati, a tutte insomma queste pedate alla modestia; che nessuno si meravigliò nel leggere su *Crociato* un po' di *reclame* fatta da stesso a quella mia creaturina che è l'opuscolo — ricordo del mio viaggio a Lourdes.

Non c'è nulla di dannunziano o di macchiglioso in questa *reclame*; tutt'altro! sarei degno della famosa *fischietta*... riantrata di tempo fa. Ma tra motivi, degni di considerazione, ce ne sono questo mio *effort audacieux*. Primo, che nessuno se ne occupò finora... e chi meglio di me può sostituire i mancanti? Poi c'è la ragione dello scopo nobilissimo dell'opuscolo, scopo che ripeto — consiste nel far propaganda di Lourdes nel nostro Friuli per il prossimo pellegrinaggio; non fanno farse, in base alla nobiltà del contenuto, grande autoreclame tutti gli autori nelle prefazioni ai più o meno seccati e noiosi volumi? Finalmente — terzo motivo — la gran voglia che ho di far notare a tutti la vestizione proprio *jolie*, ed i bei caratteri, ed il bel formato, ed i bei colori, di cui la Tipografia del nostro giornale ha rivestito questo mio libricino. Intorno ad esso si sono come raccolte ed incontrate diverse buone volontà per farlo bello; e tutte disinteressate; e tutte con quell'unico ideale della propaganda per Lourdes.

Il raccoglitore, l'Amministrazione della Tipografia, il Direttore dell'ex-pellegrinaggio friulano, D. Angelo Venturini, che volete di più? E ve lo danno quasi per niente, in regalo, tanto da... rimetterne delle spese.

Ecco dunque se non merita un cenno, anche mio, l'opuscolo — ricordo — ricordo per gli expellegrini; *opuscolo* per tutti gli altri. Oh no no; per questa piccolezza non c'è proprio niente da ringalluzzire. Ma appunto per questo ve la raccomando — a voi che ci siete stati a Lourdes, e che la memoria di quei giorni benedetti, di quelle ore beate, di quelle emozioni subite, non ha altro bisogno che di tenersi ridesta da una coscienza che ce le rivochi — ed a voi che non ci siete stati, per farvene intravedere qualche barbaglio, per suscitare qualche lampo nelle vostre anime di quello che è Lourdes, per farvele desiderare con ardente, per farvi iscrivere a quel grande Pellegrinaggio Friulano che si sta ormai organizzando per il venturo settembre.

Non vi pare che in questo autoreclame ci sia il concentrato della modestia per qualunque scribacchino del mondo? Eh sì!

Quanto poi al contenuto, esso è diviso in tre parti — Il viaggio a Lourdes — L.

Ditta E. MASÒN - Visitare lo splendido assortimento di Pelliccerie e di novità per la stagione invernale UDINE - Telefono 2.79

fermata a Lourdes — e — Il ritorno da Lourdes. C'è, con tutto il contorno dei documenti, il racconto per disteso del miracolo della Tosi, a cui tanti di noi hanno assistito personalmente; c'è un po' di fotografia di quel grande scienziato che è il Boissarie; c'è qualche impressione, come dirò?... extravagante; ed infine anche un appello pel prossimo Pellegrinaggio. La Direzione poi di questo ha pensato di aggiungere nelle ultime pagine l' Ave Maria di Lourdes del Perosi; e ciò allo scopo di propagarla in tutte le nostre Chiese, di apprenderla a tutte le nostre popolazioni. Come sapete, il merito di quell' Ave Maria è tutto nell'entusiasmo che essa eccita nelle anime popolari, e non solo popolari. In tante Chiese, che conosco anche io, essa

ha sostituito quasi tutte le villette del Mese di Maggio, e delle processioni col simulacro della Madonna. Che gran bella cosa! Se sentiste come cantan bene, quei buoni fedeli, l' Ave Maria di Lourdes; e non se ne stancan mai!

Ve lo raccomando dunque di nuovo... e con questa unica perorazione chiudo questa mia, che, credetelo non è una guasconata. Comperate il libretto, e vedrete...

« Da Udine a Lourdes » — Ricordi di Max — (Udine - Tip. del Crociato). Ogni copia cent. 15 — 50 copie L. 7 — 100 copie L. 12.

Si vende alla Tipografia — presso l'autore — e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 18 — s. Oddone.

Fiere e mercati della Provincia Udine, Sacile, Portogruaro.

Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedì.

Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedì eccettuata la vigilia e la festa del Santo Natale.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

(Seduta del 15 corr.)

Nella seduta dell'altro giorno, la Deputazione prese le deliberazioni seguenti:

— Autorizzò per parte sua lo svincolo della cauzione esattoriale del Consorzio di Sacile per il quinquennio 1898-1902.

— Prese notizia del verbale della visita praticata dai Rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico prov. per stabilire il tracciato e la larghezza della strada d'accesso da Paludosa alla costruenda stazione ferroviaria di Valeriano, e ciò in base alla legge 8 luglio 1903 n. 312.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 8 alienati poveri appartenenti alla Provincia.

— Su conforme parere dell'Ufficio Provinciale di Lavoro deliberò di assegnare il sussidio di L. 1000; — votato dal Consiglio prov. a favore delle istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti, giusta il seguente riparto: Al Segretario dell'Emigrazione di Udine L. 525 — al Segretario del Popolo di Udine L. 425 — al Comitato pro Emigranti di Martignacco L. 50.

— Tenne a notizia che con R. Decreto 26 pp. fu approvato il bilancio 1910 dell'Amministrazione provinciale previa riduzione da lire seimila a lire tremila dal fondo stanziato per il miglioramento bovino, e radiazione delle L. 100 a favore della Sezione Friulana della Società Umunitaria, e deliberò, per quanto riguarda il fondo per il miglioramento bovino d'invocare la cooperazione del Ministero di Agricoltura per il ripristino della intera somma, e per quanto si riferisce alle L. 100 fra l'Umunitaria di provvedere al pagamento col fondo per spese impreviste.

— Espresse parere favorevole sulle modificazioni proposte dal Consiglio di Stato ed accettate dalla Società, sul progetto di Statuto della Società Protettrice dell'Infanzia.

— Espresse parere favorevole sulla costituzione in Ente morale e sul relativo progetto di Statuto della Cassa Pia di Previdenza del Sodalizio Friulano della Stampa.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Non potemmo pubblicare ieri la presente relazione della Deputazione Provinciale, per assoluta mancanza di spazio.

Per le scuole.

Nella seduta segreta del Consiglio Comunale vennero nominate insegnanti effettive per le scuole elementari, in surrogazione di quelle che hanno, benché elette, rinunciando al posto:

Bertoli Teresa, Morando Segela Luigia, Fosconi Tullio Leonilda, Pasquali Elisa, Moro Lina, Miotti Angelina, Piutti Maria, Deotti Marinatto Giuseppina.

Furono nominate anche le seguenti insegnanti soprannumero:

Pasquetti Sabina, Toso Elisabetta, Daldan Maria, Bortoluzzi Petronilla, Pignat Maria, De Gasperi Maria, Merluzzi Ida, Migliavacca Emma.

Per le classi aggiunte delle scuole urbane, furono nominati in qualità d'insegnanti provvisori:

Zucco G. B., Omet Giulia, Fior Ermenina, Forzi Emma, Zuliani Pia, Lazzarini Antonini Chiara, Baldan Giovanna, Nodari Iole, Miani Gemma, Missio Munari Noemi, Oddo Adele, Perotti Clementina, Moni Cornelia, Regini Regina, Piccoli Maria.

Una vecchia trovata morta.

In via Villalta, al N. 40, abitava una vecchia di 60 anni, certa Faustina Anna. Costei era nubile e dimorava sola in quella casa.

Ieri mattina, alcuni suoi vicini e conoscenti, non vedendola, come di solito, uscire di casa, sospettando qualche disgrazia,

picchiarono parecchie volte alla porta senza ricevere però alcuna risposta.

Impensieriti da quel silenzio, credarono bene darne avviso alla questura.

Le guardie scelse Citta e Fortunati si recarono sul luogo e fecero abbattere la porta. Quale non fu la dolorosa sorpresa di tutti, quando fu constatato che la povera vecchia, colpita durante la notte da una paralisi cardiaca, era distesa nel letto, ormai freddo cadavere.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

La pioggia.

Il gonfiamento dei fiumi.

Il mese di novembre ci ha dato delle splendide giornate, con un sole ed una temperatura primaverile; ma da qualche giorno il sole è scomparso, la temperatura si è abbassata, il cielo è oscurato e cade un'acqua abbondante che mette una grande tristezza nell'anima.

I fiumi intanto si sono ingrossati e alcuni sono in piena, nell'alto come nel basso Friuli.

Nel pomeriggio di ieri, verso le 4, il Tagliamento all'idrometro di Venzone segnava metri 2,55 il Meduna all'idrometro di Muriis m. 3, il Meschio all'idrometro di Schiavoi m. 1,45. Anche il Resia, la Visonzazza ed altri sono gonfi d'acqua.

Nella Carnia, in molte parti il transito delle corriere postali è sospeso e interrotte le linee telegrafiche.

Suole professionali.

La C. Vittoria di Codroipo offre lire 50 per venire in aiuto delle nuove scuole istituite quest'anno onde perfezionare sempre meglio la tanto benefica istituzione.

La signora Gilda Cossani lire 5 per ricordo anniversario del suo Angelo perduto all'opera che coll'istruzione ed il lavoro tende ad elevare e nobilitare la figlia del popolo. La direzione riconoscente rende le più vive grazie.

Per la ferrovia Udine-Mortegliano.

La terza sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha dato parere favorevole al progetto per la ferrovia Udine-Mortegliano.

Un'altra riunione dei posteografici.

L'altra sera, si riunì nuovamente la Commissione provvisoria della locale sezione posteografica, eletta nel comizio che ebbe luogo nella sala Cecchini, per procedere alla nomina della commissione definitiva.

Furono concretate anche alcune proposte da sottoporre all'assemblea generale, che avrà luogo il 20 corrente.

Presiedeva la riunione il segretario generale della Federazione, Gino Baglioni.

Fu anche inviato il seguente telegramma. Presidenza Sezione Posteografica.

VENEZIA

Sezione Udinese forte centoventi federati plaudente iniziativa colista esemplare consorella aderisce incondizionatamente deliberazioni odierne comizio.

Presidenza.

L'AMMINISTRAZIONE dell'Abbazia Parr. di Rosazzo

AVVISA

Il M. R. Parroci e Spett. Fabbricieri a voler prenotare il vino per le S. Messe, non più tardi del 30 corr. mese.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 novembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 104.49
» 3 1/2 0/0 (netto) » 104.15
» 3 0/0 » 71.50

Azioni.

Banca d'Italia L. 1384.—
Ferrovie Meridionali » 690.75
» Mediterranee » 411.—
Società Veneta » 213.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. — —
» Meridionali » 361.—
» Mediterranee 4 0/0 » 502.—
» Italiane 3 0/0 » 363.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 505.—

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 504.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 508.75
» » 5 0/0 » 516.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 509.50
» » » 4 0/0 » — —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.54
Londra (sterline) » 25.30

Germania (marchi)	123.84
Austria (corone)	105.11
Pietroburgo (rubli)	267.74
Rumania (lei)	99.—
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	22.78

Offerte per lo Stendardo

al Reggimento « Cavalleggeri di Udine ».

Scheda N. 12 rilasciata alla nobildonna Anita Orgnani Pontoni:

Anita Orgnani Pontoni prima offerta lire 10, Rosa de Rubels 2, Emilia Sbulz 2, Lucia Carnelutti 2, Rina Bortolotti 1, Teresa Miotti 2, Gina Zamparo 2, Elisa Messori Corradini 2, Clotilde di Monteguaoco 2, Pia Carraro 2, Teresa Cantoni 2, Gabriella Beretta Orgnani 2, Marianna Pontoni 5, Ettra di Monteguaoco Zulin 2. — Totale L. 38.

Scheda N. 4 rilasciata alla Marchesa Camilla de Concina Billia:

Camilla de Concina Billia I. offerta lire 10, Giulia Seravalle de Concina 10, Teresa de Concina 3, Teresa Billia 3, Caterina Ricceri c. 50, Angelina Munisso c. 50. — Totale lire 27.

Scheda N. 13 rilasciata alla signora Camilla Peccile Keckler:

Camilla Peccile Keckler I.a offerta lire 10, Maddalena Toscano I. 5, Renza Toscano I. 3, Maria Lazzarini c. 50, Maria Clochiatti c. 50, Luisa Forzini c. 50, Mara Teresa Pischiutta I. 1, Giovanna Mattosol I. 1, Elisa Pordenone I. 1, Maria Rossi Keckler I. 10, Ida Peccile I. 5, Clementina Cavarzerani I. 1, Giuditta Comencini I. 1, Rosa Comencini Leonarduzzi I. 2, Giuseppina Ceconi I. 10, Maria e Magela Ceconi I. 5. — Totale L. 56.50.

Scheda n. 2 rilasciata alla contessa Antonietta de Brandis Cicconi Beltrame:

Antonietta de Brandis (I.a offerta lire 10, Emilia e Maria Clodig I. 1, Isabella, Elena, Ioa de Brandis I. 3, Lucia di Codroipo Groppiero I. 1, Maria Maddalena Groppiero I. 1, Margherita Groppiero Cicconi Beltrame I. 10, Lucia Groppiero I. 1, Emilia Rocco c. 10, Augusta Meneghel c. 10, Adele, Lucia, Natalia Mil na I. 1, 2, 20, Lucilla Herzen I. 1, Giovanna Mantelli c. 50, Caterina Jaschi c. 50, Maria c. 10, N. N. c. 10, Maria B. F. I. 1, Maria Grassi c. 20, N. N. c. 30, Angelica Bianchi I. 2, Bertarelli Adele c. 60, N. N., N. N., N. N. c. 30, Antonietta Morilli de Rossi I. 3. — Totale lire 40.

Azzurro Augusto d. ger. rto responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Esperienze pratiche di una Levatrice. "In gestanti e bambini la Emulsione SCOTT è un prezioso ricostituente che merita davvero di essere raccomandato. In una bimba di 10 mesi, così gracile che non si reggeva sulle gambine, ottenni in

breve tempo completa guarigione

ora cammina, è paffuta e ben sviluppata."

TERESA DELLA CASA VED. ANGELERI, Levatrice Approvata, Sampierdarena (Genova).

La Emulsione SCOTT è il rimedio classico per donne e bambini, è il rimedio che vince l'indebolimento e lo cura in modo positivo e permanente. Da ciò il credito e la preferenza sulle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutar del rimedio.



La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorphenol.

BERNARDIS LINO

Falegname

FABBRICA E VENDITA DI MOBILI di lusso e comuni

Laboratorio - Via Brenari N. 26
Deposito e vendita - Via Grazzano N. 16 e 31

Mobili sempre pronti a prezzi d'occasione. NB. Si acquistano e si vendono mobili usati.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

CURA D'UVA
(Vedere avviso in 17. pa ina)

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

ACHILLE BIANCHI
UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbri-cante Organi da Chiesa - Riparatore harmonium e Pianoforti.

Cav. Dott. Ugo Ersettig
specialista malattie donne e bambini.
Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

IN PIAZZA DEL GIARDINO
Rinomatosissimo Cinematografo
ROATTO
Macchinario proprio di primissimo ordine.
Unico che cambia il programma
TUTTI I GIORNI
Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in poi.
PREZZI POPOLARI.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

Quale aperitivo o tonico preferite sempre
V'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

CASA DI SALUTE
del Dott. **METULLIO COMINOTTI**
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

ESTRATTO di
Kefir
Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brosca)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più **SOLFOROSA** delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cont. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari **A. MANZONI e C.** MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 34 - ROMA, Via di Pietra, 31 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105.000.000 interamente versato
 Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 14.000.000.

Direzione centrale: MILANO - Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio,
 Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo,
 Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
 Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 2000 a vista - L. 5000 con preavviso di
 un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
 in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 000 a vista - L. 500 con preav-
 viso di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.
 in Deposito a Piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile L. 1000 al giorno - somme
 maggiori 10 giorni di preavviso.
 Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 3 3/4 0/0 netto
 oltre i 9 mesi 3 0/0

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
 Scontata ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime
 condizioni.
 Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
 Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovven-
 zioni su merci.
 Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
 Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
 Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
 Tiene valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
 Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei
 locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273



NEURALGIA EMICRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
 del Chimico farmacista Bonaccio
 GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1,50 - Franco
 per posta L. 1,65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI & C.
 Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via
 Pietra, 31, ed in tutte le principali far-
 macie.
 Esigere espressamente le polveri KEFOL.

Fosfato PULZONI

guarisce
 Anemia - Scrofola - Rachitide
 Flacone L. 1,50 in tutte le Farmacie
 E. PULZON Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata
 efficacia, di facilissima digestione,
 di gradevole sapore, prezioso per
 bambini nella dentizione e per le
 fanciulle nell'età dello sviluppo.

ISCHIROGENO

DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 età, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 113, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Amilopeptina - Glicocleropina - Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, o negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferita nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

10 anni di esperienze cliniche
 hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio tannico agli Iposolfiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro

MIGLIORE ed il più GRADITO
 ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergeni Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per antonomasia**. È una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente invidiata, economica, aggradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Fasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuosi suo
 Dott. Gaeta cav. Raimondo
 Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescriverei volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Beretta
 Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.

Travasi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
 LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con capsula L. 0,80), per posta 0,85 e 0,95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla grossista PACELLI, corso Umberto I, 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Conzatti e Marinetti di Venezia.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

RINOMATI

Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATIFUGHE

L. 1,50 la boccetta di 18 pillole latifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldivassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un costituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, **LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA**, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si è approfittata di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di **FOSFATI, FERRO e MANGANESE** è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di **SALI ALCALINI** è superiore alle migliori acque minerali per la grande quantità di **ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI** è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi purché assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Il ringraziamento questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi necessari.

Il nostro prodotto è **IL SUCCO RIFOTTO IN**

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI

Farm: cia Maldivassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un **SUCCO D'UVA**, che ha denominato, con relore trevito,

«STAFOLINA»

Della prep. razione si vende in fiasconi da 600 grammi circa

al **PREZZO di L. 2,75 franco Milano**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
 (Taffetà del Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui si parla, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINITA"**, sovrapposto alla firma L. LUSER), portano **ESTERAMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Honiger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.